



Il dramma delle ragazze afgane nel cartoon "The breadwinner" coprodotto da Angelina Jolie

L'inferno delle bimbe all'epoca dei talebani

ARIANNA FINOS

CROMA ISONO nell'ordine: una ragazzina costretta a tagliarsi i capelli e a fingersi maschio per salvare la famiglia, una storia animata dal tratto raffinato e incursioni fantastiche nelle leggende afgane. *The breadwinner* però è quanto di più lontano dai classici disneyani. Perché guardando il cartoon tratto da *Sotto il burqua*, il bestseller di Deborah Ellis, presentato ad Alice nella città in collaborazione con la Festa di Roma, si respira un costante senso di oppressione e di pericolo. Si capisce che non arriveranno fate madrine e animali parlanti a salvare la giovane protagonista dalle durissime condizioni di vita in una società dominata dai talebani. Il film, che non ha ancora una distribuzione italiana, è stato realizzato dall'irlandese Cartoon Saloon (*The secret of*

Kells) e «orgogliosamente» coprodotto da Angelina Jolie: «Nel mondo milioni di ragazzine sono costrette a crescere in fretta, a lavorare per aiutare la famiglia in condizioni difficili. Hanno la forza di fare ciò che nessuno dovrebbe chiedere loro di fare».

The breadwinner è diretto da Nora Twomey e scritto dalla canadese Anita Doron, che lo ha accompagnato a Roma: «Dietro la storia di Parwana ce ne sono infinite che continuano ad accadere. È duro ma è così, noi le raccontiamo per far capire cosa si prova a vivere sotto il giogo dei talebani, a non poter andare neanche al mercato, se si è donne, a comprare il cibo». L'immaginazione è il potente alleato di Parwana: «È un'esigenza fondamentale, quella di immaginare altri mondi possibili. Non va relegata a un gioco da bambini. Ho creato un collage unendo la mitologia afgana a quella di altri paesi in cui ho vissuto, Unghe-

ria, Uzbekistan, Georgia, Canada». Racconta le reazioni al film di un gruppo di ragazze afgane, «ci hanno detto: finalmente qualcuno si occupa della nostra storia». Nel film ci sono scene molto dure, «ma quella in cui la madre di Parwana afferra il coltello di chi vuole aggredire la sua famiglia arriva dalla mia vita, mia madre reagì con coraggio per difenderci dai banditi tra le montagne dell'Uzbekistan».

Sul finale che regala speranza ma non certo un lieto fine, Anita Doron spiega che «non ci può essere un happy ending perché queste storie continuano a succedere: arrivano le tenebre e poi torna la speranza. Ma i bambini hanno più coraggio di quel che pensiamo noi adulti, sanno sentire e capire. Magari usciranno tristi e confusi dalla proiezione e cercheranno di capire in rete perché succede questo a bambine come loro. Dobbiamo avere fiducia in loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra, il cartoon "The breadwinner" coprodotto da Jolie

L'ATTRICE

Milioni di ragazzine hanno la forza di fare ciò che nessuno dovrebbe chiedere

